

RINALDO GIANOLA
MILANO

Susanna Camusso non ha dubbi: «La politica dei tagli del governo Monti ci porterà altri guai, l'idea che le riforme strutturali suscitino automaticamente il risanamento e lo sviluppo non sta in piedi. Aiutiamo il Paese, salviamo il lavoro, le imprese, ridiamo dignità all'intervento pubblico in economia. Lo ha fatto Obama in America, perché non possiamo farlo noi?». Il Primo Maggio, una delle nostre belle feste civili, arriva in un momento difficile: siamo al quarto anno di crisi, la disoccupazione continua a crescere, la spesa familiare raggiunge livelli record, aumentano le bollette e presto c'è l'Imu da pagare. La festa del lavoro è l'occasione per riflettere con il segretario della Cgil sulle condizioni della nostra Italia, sulla qualità della democrazia, sui valori politici, culturali e sociali in cui ancora si riconoscono i lavoratori, i pensionati, le famiglie che sopportano con responsabilità il peso dei sacrifici per salvare il Paese.

Segretario Camusso, parliamo tanto di lavoro ma c'è la netta sensazione che abbia perso valore e importanza nella nostra società. È così?

«In questi anni è passato un messaggio tutto politico che solo il denaro dà forza, solo i soldi, l'arricchimento individuale garantiscono il successo e per raggiungere questo obiettivo vanno bene le scorciatoie, le furbizie, le protezioni dei potenti, l'evasione fiscale. Chi lavora onestamente, il disoccupato, le donne e i giovani in difficoltà sono colpevolizzati da una "cultura" aberrante che nega la solidarietà, la giustizia sociale, l'aspirazione a diritti fondamentali. Il disvalore del lavoro rende più grave la crisi e accentua drammaticamente le disuguaglianze tra chi sta meglio e chi sta peggio».

Come ne usciamo?

«La Cgil combatte una battaglia perché sia chiaro che il modello economico adottato in Europa e che fa proseliti in Italia è sbagliato e ha fallito. Il neoliberismo ha determinato la crisi in America e noi l'abbiamo copiato, ne abbiamo fatto una versione un po' raffazzonata che mina le basi dell'Unione Europea. Oggi aumentano pericolosamente le distanze e i conflitti tra i Paesi europei, anziché procedere verso un processo integrativo viene alimentato un disegno disgregativo dell'Europa. La signora Merkel ragiona come se le stessero rubando la merenda. Speriamo nella svolta in Francia. È ora di riscoprire il valore della vecchia mediazione tra capitale e condizio-

Intervista a Susanna Camusso

«Ora basta con i tagli Intervento pubblico per la ripresa del Paese»

Il segretario della Cgil: la manovra di Monti provocherà altri guai. C'è il rischio di una deriva sociale. La riforma del fisco a favore di lavoratori e pensionati

Foto di Mauro Scrobogna/LaPresse



Primo maggio Susanna Camusso oggi sarà a Rieti con Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti